

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | |  | |  |
|  | *agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi socio-sanitari | servizi per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* | | | | |
|  | **www.e-santoni.edu.it** | e-mail: **piis003007@istruzione.it** | | PEC: **piis003007@pec.istruzione.it** | |

**ATTIVITA’ SVOLTA DAL DOCENTE A.S. 2020/21**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Nome e cognome del docente GUADAGNI VIVIANA- SALVADORINI ALESSANDRA | |  |
| Disciplina insegnata ANATOMIA UMANA | |  |
| Libro/i di testo in uso “La Dermatologia per operatori del settore estetico” Gabriella Neri San Marco Edizioni | |  |
| Classe e Sezione 3° O | Indirizzo di studio Operatori del benessere | |
| 1. Obiettivi trasversali indicati nel documento di programmazione di classe e individuati dal dipartimento   *Obiettivi indicati dal CdC.*   * Le competenze e gli obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Il C.d.C. ritiene che gli studenti debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza. Individua quindi come competenze chiave: imparare ad imparare acquisire un metodo di studio, progettare,comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.   Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati :   * coerenza nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari, * promozione della cultura della collaborazione e della condivisione, * proposta dei contenuti disciplinari in modo “problematico” per stimolare * l’interesse e la partecipazione attiva dei discenti, fornendo all’occorrenza spiegazioni individualizzate e rispettando i diversi tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari, * utilizzazione di attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning. | |  |
| 1. Indicare le competenze che si intende sviluppare o i traguardi di competenza   • Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.  • Competenze ed obiettivi relazionali e comportamentali  • Rispettare leggi e regolamenti ( puntualità nell’ingresso, nelle giustificazioni, nell’esecuzione dei compiti assegnati), rispettare il patrimonio della scuola( laboratori, spazi comuni, classe), lavorare in gruppo partecipando in modo propositivo, rispettando ed ascoltando le opinioni altrui senza sovrapposizione e nel rispetto dei ruoli.  • Competenze ed obiettivi cognitivi  • Il C.d.C individua come competenze chiave : acquisire un metodo di studio, progettare, comunicare ,collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni. | |  |
| 1. Descrizione di conoscenze e abilità, evidenziando quelle essenziali o minime e elencando eventualmente la sequenza di unità didattiche   **Titolo U.F.: ANA 3.1 + TEC 3.1**  **Titolo attività di riferimento: Microbiologia, fisiologia e invecchiamento cutaneo**  **Competenze:**  Riconosce le modificazioni tipiche della pelle nelle diverse età della vita.  Collegare l’invecchiamento della pelle con cambiamenti ormonali.  Collegare le caratteristiche della cute all’alimentazione.  **Conoscenze:**  Recupero delle nozioni anatomiche della pelle e degli annessi.  La microflora cutanea e fattori di controllo.  Fisiologia e biochimica della pelle.  Modificazioni della pelle con l’età.  Fattori nutrizionali cutanei.  Gli inestetismi della pelle.  Invecchiamento (intrinseco o genetico ed estrinseco), radicali liberi, photoaging.  **Abilità:**  Saper descrivere la struttura e le funzioni della pelle e degli organi annessi.  Saper descrivere le diverse caratteristiche della pelle.  Descrivere i cambiamenti della cute in relazione all’alimentazione e all’età (inestetismi).  **Obiettivi minimi:**  Riconosce le diverse caratteristiche della pelle.  Saper collegare globalmente le modificazioni della pelle con i cambiamenti ormonali e con i regimi alimentari. Saper individuare inestetismi.  **Titolo U.F.: ANA3.2**  **Titolo attività di riferimento: DERMATOLOGIA 1**  **Competenze:**  Orientarsi nel riconoscimento delle principali lesioni benigne della pelle.  **Conoscenze:**  Dermatiti e dermatosi: differenze principali e generalità. Le principali forme di dermatiti (allergica, dac e atopica).  Differenze tra ghiandole endocrine ed esocrine. Infiammazioni ghiandolari ( cenni). Patologie ed inesetismi trattabili e Patologie ghiandole sebacee, sudoripare e dei peli. Anomalie delle unghie. Differenza tra adiposita localizzata e PEFS (panniculopatia edemo- fibrosclerotica). Definizioni di normopeso, sovrappeso ed obesità. BMI o IMC (indice di massa corporea); massa magra e massa grassa; significato di perdita ed acquisto di peso.  Cenni di Patologie cutanee a carico dei capillari e dei vasi venosi.  **Abilità:**  Descrivere e saper riconoscere dermatosi e dermatiti e psoriasi. Differenze principali tra infiammazione ed infezione.  Saper descrivere discromie cutanee.  Classificare le patologie degli annessi cutanei.  Elencare le patologie cutanee conseguenti a patologie dell’apparato circolatorio.  **Obiettivi minimi:**  Orientarsi nel riconoscimento delle principali lesioni benigne della pelle (alterazioni pre-cancerose: es. cisti seborroiche, verruche seborroiche, cheratosi attiniche, fibromi).  **Titolo U.F.: ANA3.3**  **Titolo attività di riferimento: DERMATOLOGIA 2**  **Competenze:**  Orientarsi nel distinguere le principali caratteristiche delle lesioni benigne e maligne studiate.  Conosce i principi base di prevenzione dei tumori maligni della pelle (epiteliomi e melanomi).  **Conoscenze:**  I principali tipi di nevi e le discromie da mancanza ed eccesso di melanina.  Lesioni precancerose.  Cisti, verruche, callosità.  Psoriasi, pitiriasi, lichen.  I tumori maligni della pelle (epiteliomi e melanomi).  **Abilità:**  Descrivere le lesioni precancerose, i tumori benigni e maligni della pelle, le cisti.  Descrivere i principali tipi di discromie della pelle.  **Obiettivi minimi:**  Orientarsi nel distinguere le principali caratteristiche delle lesioni benigne e maligne studiate. | |  |
| 1. Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica   "salute e sicurezza sul lavoro" legge di riferimento 81/2008 ,con particolare enfasi sui rischi relativi all'ambito di lavoro nei centri estetici, igiene del luogo di lavoro: disinfezione, sanificazione e uso dei DPI | |  |
| 1. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni   *(Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo; esplicitare se previste le tipologie di verifica legate ad ADID o attività di DDI)*  Verifiche orali sia formative che sommative, sia individuali che di gruppo.  Verifiche scritte sia strutturate che semi strutturate.  Si prevede anche una verifica aperta. | |  |
| 1. Criteri per le valutazioni *(fare riferimento anche ai criteri di valutazione delle ADID, delibera CD 28/05/2020)*   *(se differiscono rispetto a quanto inserito nel PTOF)*  Si terrà conto del livello di conoscenza e di comprensione dei contenuti, delle modalità di esposizione e dell’appropriatezza lessicale, delle capacità di elaborazione, dell’attenzione e della partecipazione alle lezioni sia in presenza che in DAD, dell’impegno nello studio a casa, dei progressi o regressi durante il percorso.  Si terrà altresì conto del rispetto delle regole condivise | |  |
| 1. Metodi e strategie didattiche   *(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l’interesse, a sviluppare la motivazione all’apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*  Le lezioni verranno affrontate con modalità in parte frontale (sia in presenza che DDI), fornendo schemi di lavoro e metodologie per affrontare lo studio della materia, in parte con modalità di lezioni partecipate.  Verranno utilizzati il libro di testo, presentazioni power point, video e dispense. | |  |

Pisa 25 giugno 2021

Alessandra Salvadorini

Viviana Guadagni